

Per Calogero soltanto 13 devono essere assolti Il pm chiede 129 condanne per gli autonomi padovani

Esaminata la posizione di una cinquantina di imputati - Oggi o domani le richieste per Negri

DA NOSTRO INVIATO

PADOVA — Sono soltanto tredici su centoquarantadue, secondo Pietro Calogero, gli imputati al processo contro l'Autonomia padovana che dovrebbero venir fuori indenni da questa vicenda giudiziaria: cinque per associazione, gli altri per l'applicazione dell'amnistia o la prescrizione dei reati loro commessi. Per il resto del folto gruppo di aderenze al movimento mena sotto accusa, il pubblico ministero, dopo nove udienze dedicate alla ricostruzione dell'attività dei collettivi politici autonomi ha cominciato a tirare le somme davanti ai giudici della Corte d'assise.

Calogero ha esaminato una cinquantina di posizioni. E la richiesta di pena più pesante, finora, cade sulle spalle di Omberto Agnelli, professore alla Facoltà di Ingegneria, accusato di partecipazione a banda armata, arrestato due volte, per ordine della magistratura padovana e ora a piede libero: il pm chiede per questo docente otto anni di reclusione, considerando uno degli elementi di spicco dell'Autonomia veneta. Segue in questa lista che il pubblico ministero va compiendo, Gianni Bostio, per il quale si prospettano 7 anni di carcere. Le condanne proposte per gli altri componenti questo primo gruppo variano dagli 8 mesi ai 5 anni. Nell'elenco degli imputati c'è ancora Pietro Greco, ma soltanto per una penna formale, per la dichiarazione del «non doversi procedere». Greco rimase ucciso dai colpi sparati da un agente durante un'irruzione in una casa di Trieste.

Puntiglioso, spesso andato a pescare in una quantità di carte in cui riassema circa 100 capi d'imputazione, Calogero fa scorrere davanti ai giudici la sua requisitoria. «Ma l'elenco», ammonisce di strada Dae Falaske, è semivuoto anche in questi casi: «In cui il rapporto dell'accusa arriva alla conclusione di quel che vien chiamato «tecnica» sull'attività dell'Autonomia padovana negli Anni Settanta. E tra gli imputati non si fa mostra d'interesse per il decoro finale di Calogero: ce ne sono in tutto una quindicina, in fila su quelli che sembrano gli scalini di un palcoscenico dello sport. Il pubblico ministero non

parla ancora di Tomi Negri, di altri personaggi coinvolti, il 7 aprile del '78, nel «terremoto giudiziario» che colpì la Facoltà di Scienze politiche. Si afferma intanto ai altri, attribuendo a qualcuno un ruolo dirigenziale nelle «opere pini tagliati in Valtellina sotto accusa un assessore».

MILANO — L'assessore regionale lombardo al territorio, il socialista Maurizio Biscotti, il presidente del comitato esecutivo dei campionati mondiali di sci in Valtellina, Lorenzo Magagnoli, e il presidente del comitato organizzativo, Omberto Vaghi, compariranno davanti ai pretori accusati di alterazione e deprezzamento di bellezze naturali (un reato che prevede solo una pena pecuniaria, da due a dodici milioni).

L'accusa si riferisce al taglio di alcune migliaia di piante avvenute sul monte Valtellina, sopra Bormio, per costruire la pista dei campionati.

Si riparla con l'acqua per la «avvicina», sconsigliando il più possibile. Disagi, oltre che nei bar, si registrano anche negli alberghi dove la mancanza d'acqua rende difficoltoso il funzionamento dei servizi e lascia spesso senza doccia i clienti. Tant'è vero che in Comune è stato deciso di distribuire un cartello in cui si invitano gli ospiti alla collaborazione. Insomma, se in un primo momento sembravano penalizzati solo gli autoturisti, ora i disagi si avvertono ovunque. Si aspetta quindi

«azioni clandestine» del movimento dell'ultrasinistra veneto e ad altri compiti di minore importanza. Dai registri bruciat in qualche scuola di cui presso dovrebbe giungere (fino a tre anni di carcere) agli «epitafi di violenza», nell'ambiente universitario, ai manuali di tipo porrorittorico nel territorio veneto: un lungo filo della sovversione, nel quadro di attività avviate dai collettivi politici autonomi.

A proposito di addestramenti, il pubblico ministero dice che le strutture militari non potevano dipendere dal vertice politico dell'Autonomia. «I pretori di quanto furono deliberate nel corso di una riunione. E si formarono anche dei nuclei che ebbero appoggi con la delinquenza comune».

Nel cerchio della requisitoria è anche Radio Sherwood, l'emittente degli autonomi padovani, che nel burrascoso periodo delle reate ordinate da Calogero trasmetteva elenchi di arrestati e chiamava a raccolta i movimenti per la difesa del comitato. Per

realizzate con rapidità, come era previsto. Fra un paio di giorni l'impianto sarà completato e entro sabato pensiamo di poter mettere in funzione. Le acque dei laghi dei Roni dovrebbe cost garantire alla città sereno giorni d'autonomia. E' ragionevole pensare che entro quel termine si aggirerà la pioggia.

Una volta fatta l'operazione, comunque, il «club» non verrà smantellato. Infatti, parlando con i giornalisti dopo una riunione in Prefettura, il ministro ha spiegato che il collegamento passerà in gestione all'acquedotto fiorentino. Servirà quindi come riserva strategica in attesa del completamento dell'acquedotto di Bilancino, indicato da Zamberletti come la soluzione a lungo termine del problema del rifornimento idrico di Firenze. f. m.

Il pm, Radio Sherwood difendeva altre cose: informazioni sugli obiettivi di lotta nella Bassa Padovana, appelli per la «ripresa della piscina», per «cure della stretta rappresentativa dello Stato». Insomma, una certa propaganda, inasprita dal rappresentante dei collettivi politici autonomi. Infiltrazioni, elementi di rottura portati dentro l'organizzazione sindacale, sostegno all'attività di propaganda di «quartier generale», guida elevata dell'organizzazione, dice il pm, parte di una specie di «struttura che si era creata alla Facoltà di Scienze politiche».

Eligendolo le carte, attingendo all'elenco raccolto di documenti e a dichiarazioni di «pentiti», Calogero rifiuta a questo punto di accettare la sua fatica, e sarà un'altra raffica di richieste di condanna.

Glielmo Maraschin

Sul Nord Dakota è arrivata la prima neve dell'autunno



Minori (Nord Dakota). Quest'anno la neve è arrivata presto: un ragazzo affronta la breve tempesta per poter raggiungere la scuola. In una sola notte sono caduti 10 centimetri che hanno provocato in tutto lo Stato non pochi problemi per il traffico (Telefoto Associated Press)

Avrebbe ricevuto una «comunicazione» Un legale milanese garantisce l'identità dei bambini-schiavi?

MILANO — Avrebbe ricevuto una comunicazione giudiziaria uno dei legali che, nei mesi scorsi, solitamente accompagnavano le signore che si presentavano in questura a reclutare il proprio figlio, di 10 anni o anche meno, sorpreso a rubare. E' questa la novità dell'inchiesta, avviata dalla procura milanese fin dall'estate scorsa, in merito alla «tratta» di bimbi che sarebbero stati venduti, a singari di origine slava, da famiglie poverissime, per la maggior parte residenti in Macedonia.

Non si conoscono le generalità del legale, anche se, a quanto si dice negli ambienti del palazzo di giustizia, non si tratterebbe certo di un professionista affermato. A quanto è certo di ricostruire, sarebbe avvenuto questo: i bambini sorpresi a rubare preferibilmente negli appartamenti ma anche nelle auto, per strada o nei luoghi pubblici, venivano accompagnati in questura e interrogati: qui dicevano di appartenere a una certa famiglia di nonnati accampati il più delle volte nella periferia milanese: a questo punto o i parenti venivano avvertiti, oppure, passando il tempo, loro stessi chiedevano notizie del piccolo, telefonando ai vari commissariati e, in entrambi i

La notizia drammatica è nuova, questa incredibile, folle vicenda è questa: l'esame chimico avrebbe accertato che il liquido di cui era sporcato il fazzoletto sarebbe sangue umano. Ora si periti non resta che stabilire il gruppo sanguigno.

Se per mezzo delle analisi si accerterà che il gruppo è lo stesso di Nadine o Michele le indagini potranno avvalorarsi di un altro fatto assai importante dal quale partire per trarre valide conclusioni sulla possibile identità del maniacco.

I macabri reperti, se di reperti si tratta, sono stati trovati giovedì scorso, ma soltanto ieri si sono saputi i risultati delle prime analisi. E c'è un dato da non trascurare: quanti e pezzo di stoffa sono stati trovati nella siepe che, con ogni probabilità, deve essere stata attraversata da Jean Michel nel suo disperato tentativo di sottrarsi alle furie omicide del maniacco, prima di essere raggiunto e finito a coltellate. Per questo sorge legittima una domanda: chi può aver messo quegli oggetti? Il maniacco ossessivo o qualcuno in vece di scherzi di stupido gusto? F.S.

Il «by-pass» entrerà in funzione entro due giorni Col «tubone» e la pioggia Firenze potrà dissetarsi

con ansia la fine dei lavori al «tubone», il grande raccordo fra i laghetti dei Roni di Siena e l'acquedotto fiorentino, ieri al cantiere di Siena è arrivata anche il ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti.

Il ministro, atterrato con l'elicottero in campo sportivo di Siena, ha visitato gli impianti in costruzione, dichiarandosi soddisfatto. L'operazione — ha detto — è stata realizzata con rapidità, come era previsto. Fra un paio di giorni l'impianto sarà completato e entro sabato pensiamo di poter mettere in funzione. Le acque dei laghi dei Roni dovrebbe cost garantire alla città sereno giorni d'autonomia. E' ragionevole pensare che entro quel termine si aggirerà la pioggia.

Una volta fatta l'operazione, comunque, il «club» non verrà smantellato. Infatti, parlando con i giornalisti dopo una riunione in Prefettura, il ministro ha spiegato che il collegamento passerà in gestione all'acquedotto fiorentino. Servirà quindi come riserva strategica in attesa del completamento dell'acquedotto di Bilancino, indicato da Zamberletti come la soluzione a lungo termine del problema del rifornimento idrico di Firenze. f. m.

Il tempo oggi



tempo previsto: nel corso della giornata aumento della nuvolosità e qualche sporadica precipitazione sulle altre regioni meridionali. Dal pomeriggio miglioramento.

temperatura: in diminuzione a iniziare dal Nord.

venti: sulle regioni settentrionali deboli interni Est con rinforzi sulla Liguria e sulle Venete.

mare: da poco mosso a mosso il Mar Ligure, il Tirreno e l'Adriatico centro-settentrionali. Quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

città italiane		città estere	
Bolzano	9 24	L'Aquila	4 26
Venezia	12 24	Roma Urbe	13 26
Trieste	16 24	Roma Flum.	13 26
Vercelli	20 24	Compasso	17 27
Milano	17 25	Stia	17 27
Torino	11 25	Napoli	12 24
Cuneo	14 25	Potenza	10 24
Gorizia	20 25	St. M. Leuca	19 24
Genova	18 25	Castell. G.	19 24
Bologna	16 27	Massima	21 23
Parma	16 27	Palermo	21 23
Firenze	12 28	Catania	18 25
Perugia	12 28	Alghero	12 25
Ferrara	15 28	Cagliari	16 26
Pesara	11 28		
Amsterdam	11 15 pioggia	Londra	15 25 sereno
Atene	15 28 sereno	Los Angeles	20 24 sereno
Bangkok	25 28 nuvoloso	Los Angeles	20 24 sereno
Berlino	7 15 nuvoloso	Madrid	5 25 sereno
Buenos Aires	8 17 sereno	Montreal	2 15 nuvoloso
Caracas	6 16 sereno	Mosca	11 16 nuvoloso
Il Cairo	16 29 sereno	New York	10 24 sereno
Ciampino	12 16 pioggia	Parigi	10 24 sereno
Duino	8 17 nuvoloso	Pechino	12 24 nuvoloso
Fiancorte	10 18 pioggia	Rio de Janeiro	16 20 nuvoloso
Helsinki	8 8 nuvoloso	Singapore	25 30 pioggia
Imperia	10 18 pioggia	Tokyo	17 20 sereno
Osaka	15 25 sereno	Venezia	7 15 nuvoloso
Roma	12 21 nuvoloso	Yokohama	12 21 nuvoloso

Attivo come sempre,
belli come non mai.

1955
1974
1985

L'Espresso. Nuova grafica, nuove rubriche, nuovo Espresso.